

PREMESSO che:

- La LR 23/4/2004, n. 11, avente ad oggetto "Norme per il governo del territorio", ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio;
- in particolare, l'art. 12, nel confermare che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante piano regolatore comunale, ha innovato la previgente disciplina disponendo che lo strumento urbanistico generale si articoli in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- Il Comune di Crespadoro ha aderito al PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) con i seguenti Comuni confinanti e limitrofi di Altissimo, Chiampo, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino, approvato con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 100 del 14 luglio 2015, pubblicato nel BUR del 14 agosto 2015;
- Il PATI è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale, mentre il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento urbanistico che, in coerenza ed in attuazione del P.A.T.I., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando la realizzazione di tali interventi;

PRECISATO che:

- a seguito della definitiva approvazione del PATI, così come previsto dalla L.R. n° 11/2004, il Piano Regolatore vigente (dopo l'approvazione del PATI), diventa il primo Piano degli Interventi per le parti compatibili al PATI (art. 48 c. 5 bis);
- con delibera del Consiglio Comunale N. 16 in data 15.07.2017 è stata approvata la prima variante parziale puntuale al Piano degli Interventi che ha riguardato limitate e puntuali varianti al PI ex PRG;
- a fronte di quanto sopra esposto, qualsiasi modifica al primo Piano degli Interventi, risulterà quale variante allo stesso ai sensi dell'art. 18 della L.R. citata n° 11/2004;
- la procedura per la redazione del Piano degli Interventi, ha inizio con la predisposizione da parte del Sindaco, di un documento programmatico preliminare, denominato "Documento del Sindaco" in cui sono evidenziati, secondo delle priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi.

DATO ATTO che al fine di concretizzare le scelte strategiche del Piano di Assetto del Territorio intercomunale, si è ritenuto opportuno dotare il Comune di una seconda variante al Piano degli Interventi con forme e contenuti adeguati alla L.R. 23/04/2004, n. 11;

RICORDATO che per i motivi esposti l'Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l'iter amministrativo per la redazione della seconda variante al Piano degli Interventi con la pubblicazione di un avviso alla cittadinanza, volto alla raccolta di manifestazioni di interesse da recepire nello stesso P.I.;

CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4 del 16.03.2015 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili", il Comune ha stabilito che dette richieste di declassificazione venissero valutate nella prima variante al P.I.;

PRESO ATTO che conformemente a quanto previsto dall'art. 18, commi 1 e 2, della L.R. n. 11/2004, il Sindaco, nella seduta di Consiglio Comunale del 20.12.2016 con delibera di presa d'atto n. 38, ha illustrato il Documento Preliminare Programmatico del Piano degli Interventi, "Documento del Sindaco", in cui sono evidenziati i contenuti e le previsioni programmatiche per il P.I. inteso che tale documento è il punto di partenza per la redazione delle varianti al Piano degli Interventi poiché per la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 11/2004, è necessaria la "concertazione e la partecipazione" con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso;

CONSIDERATO che in detto atto programmatico si è evidenziato che i contenuti e le previsioni programmatiche possono essere progettate a mezzo di più varianti al Piano degli interventi;

VISTO che, in attuazione delle finalità di concertazione e partecipazione in ottemperanza all'art. 18, comma 2, della L.R. 11/2004, il Comune di Crespadoro ha promosso un incontro di concertazione il 23.01.2017 per la presentazione del Piano Interventi, con i contenuti programmati dal "documento del Sindaco" dandone ampia pubblicità tramite inviti diretti alle varie Associazioni Economiche, Sociali e Locali, ai Gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico, Enti Territoriali e Comuni confinanti, con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;

VISTI gli elaborati progettuali relativi alla Variante n. 2 al Piano degli Interventi, redatti dall'Urbanista Lino Arch. De Battisti, con studio in Montagnana (PD), in qualità di tecnico incaricato, presentati in data 22.11.2017, prot. 4749 (i quali sono depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale) costituiti da:

a) Elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali:

Elaborato 01a - Intero Territorio Comunale – Sezione A (sc. 1:5.000)

Elaborato 01b - Intero Territorio Comunale – Sezione B (sc. 1:5.000)

Elaborato 01c - Intero Territorio Comunale – Sezione C (sc. 1:5.000)

Elaborato 02.a – Zone significative: Crespadoro centro (sc. 1:2.000)

Elaborato 02.b – Zone significative: Marana (sc. 1:2.000)

Elaborato 02.c – Zone significative: Durlo (sc. 1:2.000)

Elaborato 02.d – Zone significative: Campodalbero, Zanconati-Langari-Cortesani, Cattazzi-Menaspà-Bruni (sc. 1:2.000)

Elaborato 03a – Vincoli e tutele - Sezione A (sc. 1:5.000)

Elaborato 03b – Vincoli e tutele - Sezione B (sc. 1:5.000)

Elaborato 03c – Vincoli e tutele - Sezione C (sc. 1:5.000)

Elaborato 04a – Rete ecologica locale - Sezione A (sc. 1:5.000)

Elaborato 04b – Rete ecologica locale - Sezione B (sc. 1:5.000)

Elaborato 04c – Rete ecologica locale - Sezione C (sc. 1:5.000)

b) Elaborati descrittivi e normativi:

Elaborato 05 – Norme Tecniche Operative

Elaborato 06 – Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale

Elaborato 07 – Relazione Programmatica

Elaborato 08 - Dichiarazione/Autocertificazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;

c) Elaborati informatici:

Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché gli elaborati di progetto.

PRESO ATTO che le modifiche che vengono apportate al Piano degli interventi con la Variante n. 2, di cui trattasi, come da dichiarazione in data 11/10/2017 dell'Urbanista Lino Arch. De Battisti, contenuta nella relazione tecnica e programmatica, sono conformi e compatibili sia con le indicazioni del PATI e alle sue NTA, sia per quanto concerne il consumo di S.A.U. che per l'utilizzazione della capacità insediativa aggiuntiva prevista dal PATI;

VISTO:

- La Legge Regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 4/2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia pubblica, mobilità ed infrastrutture" e s.m.i.;
- Gli atti di Indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004 "Norme per il governo del territorio", approvati con DGRV n. 3178 del 08.10.2004 e s.m.i.;
- La legge regionale n. 14 del 2017 "contenimento del consumo del suolo"
- Il D.lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

PRESO ATTO della dichiarazione del Professionista in data 17.11.2017, pervenuta al Prot. N. 4749 in data 22.11.2017, di non necessità della procedura di Vinca allegata alla presente e che l'eventuale necessità

della valutazione di incidenza ambientale (VINCA) ai sensi della DGR n. 2299 del 2014 sarà verificata in sede di progettazione delle opere pubbliche;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta comunale N. 45 in data 03 Luglio 2014, con la quale è stato approvato lo "Studio di Microzonazione Sismica di I livello e di analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLR) del territorio del Comune di Crespadoro" redatto dal Dr. Geologo Claudia Centomo, di Recoaro Terme (VI) sul quale l'Ufficio Rischio Sismico e Vulcanico, presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che spetta al Consiglio Comunale, l'adozione della variante N. 2 al Piano degli Interventi, secondo la procedura definita dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., la quale prevede che entro otto giorni dall'adozione il Piano sia depositato e messo a disposizione del pubblico per trenta giorni presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni e che dell'avvenuto deposito venga data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. n. 267/2000, e s.m.i., nonché dello Statuto comunale;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 78, commi 2 e 4, del D.lgs. n. 267/2000 dispone:

2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale.

Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

DATO ATTO, inoltre, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.lgs. 33/2013, lo schema del presente provvedimento è stato preventivamente pubblicato sul sito istituzionale comunale nella sezione "Amministrazione trasparente" in data 22/11/2017;

RILEVATO che il presente provvedimento, non riveste rilevanza contabile;

RICHIAMATA la Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'area tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con Consiglieri Presenti n. ____ - Votanti n. ____ - Favorevoli n. ____ - Contrari n. ____ - Astenuti n. ____

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni descritte in premessa, la variante N. 2 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, composta dagli elaborati progettuali predisposti dall'Urbanista Lino Arch. De Battisti di Montagnana (PD), presentati in data 22.11.2017, prot. 4749 (i quali, vista la mole degli stessi, non vengono allegati alla presente, ma depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale), costituiti da:

a) Elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali:

Elaborato 01a - Intero Territorio Comunale – Sezione A (sc. 1:5.000)
Elaborato 01b - Intero Territorio Comunale – Sezione B (sc. 1:5.000)
Elaborato 01c - Intero Territorio Comunale – Sezione C (sc. 1:5.000)
Elaborato 02.a – Zone significative: Crespadoro centro (sc. 1:2.000)
Elaborato 02.b – Zone significative: Marana (sc. 1:2.000)
Elaborato 02.c – Zone significative: Durlo (sc. 1:2.000)
Elaborato 02.d – Zone significative: Campodalbero, Zanconati-Langari-Cortesani, Cattazzi-Menaspà-Bruni (sc. 1:2.000)
Elaborato 03a – Vincoli e tutele - Sezione A (sc. 1:5.000)
Elaborato 03b – Vincoli e tutele - Sezione B (sc. 1:5.000)
Elaborato 03c – Vincoli e tutele - Sezione C (sc. 1:5.000)
Elaborato 04a – Rete ecologica locale - Sezione A (sc. 1:5.000)
Elaborato 04b – Rete ecologica locale - Sezione B (sc. 1:5.000)
Elaborato 04c – Rete ecologica locale - Sezione C (sc. 1:5.000)

b) Elaborati descrittivi e normativi:

Elaborato 05 – Norme Tecniche Operative
Elaborato 06 – Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale
Elaborato 07 – Relazione Programmatica
Elaborato 08 - Dichiarazione/Autocertificazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;

c) Elaborati informatici:

Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché gli elaborati di progetto.

2. di dare atto che con l'approvazione definitiva della Variante N. 2 al Piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza dovesse impartire in merito agli obblighi derivanti dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 3637/2002 e Delibera di Giunta Regionale n. 2948/2009, parte integrante del Piano degli Interventi;
3. di dare atto che prima della sua approvazione sarà allegata la Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere precedenti.
4. di prendere atto della dichiarazione del Professionista in data 17.11.2017, pervenuta al Prot. N. 4749 in data 22.11.2017, di non necessità della procedura di Vinca allegata alla presente e che l'eventuale necessità della valutazione di incidenza ambientale (VINCA) ai sensi della DGR n. 2299 del 2014 sarà verificata in sede di progettazione delle opere pubbliche;
5. di dare atto che le modifiche che vengono apportate al Piano degli interventi con la Variante n. 2, di cui trattasi, come da dichiarazione in data 11/10/2017 dell'Urbanista Lino Arch. De Battisti, contenuta nella relazione tecnica e programmatica, sono conformi e compatibili sia con le indicazioni del PATI e alle sue NTA, sia per quanto concerne il consumo di S.A.U. che per l'utilizzazione della capacità insediativa aggiuntiva prevista dal PATI;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e dall'art. 12, co. 3, del D.P.R. 380/2011, dalla data di adozione dello strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della Legge 3.11.1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione del piano regolatore" e successive modificazioni;
7. di stabilire che, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio comunale, gli elaborati siano depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale, dando immediata notizia al pubblico dell'eseguito deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune, pubblicazione su due quotidiani a tiratura locale e l'affissione di manifesti in luoghi pubblici;

8. di dare atto che l'Ufficio Tecnico comunale provvederà agli adempimenti conseguenti previsti dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Con separata votazione dal seguente esito

Presenti n. - Votanti n. - Favorevoli n.;

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

